



*Cosa succederà nei prossimi anni nella regione: il cittadino resta sempre al centro*

# L'Umbria guarda ai nativi digitali

di **Antonio Bartolini\***

► **ORVIETO** - Sentiamo spesso parlare di innovazione in svariati ambiti della nostra vita e in svariate tipologie di lavori e nella maggior parte delle volte, questa parola viene associata alla evoluzione di tutto ciò che è tecnologico. In realtà l'innovazione non è semplicemente questo, ma è soprattutto cultura. Innovare significa avere un atteggiamento creativo e critico, che permette di trovare soluzioni per il superamento di un determinato ostacolo o a semplificare un particolare procedimento, che permette di conseguenza di innovare in un particolare ambito. Allo stesso modo, innovare nelle Pubbliche Amministrazioni significa superare ostacoli che attualmente appesantiscono la macchina burocratica, per renderla più leggera e soprattutto più vicina ai cittadini. Per discutere di tutto ciò e per trovare delle soluzioni ai problemi che attualmente affliggono le nostre amministrazioni, dobbiamo sviluppare ed insistere su alcuni temi.

## **Partecipazione attiva e trasparenza**

Il principio della partecipazione attiva e della trasparenza dell'azione amministrativa consentono di avvicinare il cittadino alle istituzioni, consente una partecipazione consapevole di una persona alla vita politica e il suo pieno inserimento nella rete di diritti e doveri. L'obiettivo è quello di lavorare su una legge apposita che favorirà una "PA aperta" che programma, governa e mette a disposizione piattaforme (anche tecnologiche) per condividere e co-progettare. Inoltre l'Agenda digitale permetterà di avere una consultazione pubblica on line della preparazione dei testi legislativi e dei principali atti di pro-

grammazione. Come sperimentato anche dai governi nazionali, le linee guida di ogni riforma vengono pubblicati on line ed aperti ad una consultazione pubblica, attraverso un'adeguata notizia sui social forum e nei media. Il dibattito pubblico sulle scelte infrastrutturali di livello regionale mediante forum on line consentirà ai cittadini, imprese, associazioni di indirizzare la Regione nelle scelte strategiche che investono la comunità regionale. Il dibattito pubblico, anche in forma telematica, garantirà a tutti i cittadini una piena e trasparente informazione sugli interventi che riguardano il territorio, consentendo loro di esprimere il proprio parere in corso di progettazione. L'agenda digitale inoltre renderà la Regione una "Casa di Vetro", con l'introduzione di una legge sulla trasparenza totale.

## **Semplificazione e trasparenza**

Semplificazione, trasparenza, riorganizzazione delle strutture e competenze in funzione del bisogno del cittadino e proseguimento alla lotta alla corruzione, sono gli obiettivi forti di questa legislatura per contribuire al rilancio del sistema regionale, sia produttivo sia istituzionale. La sinergia tra semplificazione, trasparenza e anticorruzione permetterà di migliorare i rapporti con la burocrazia, ridurre i costi ed oneri amministrativi, contrarre i tempi di attesa, dare chiarezza e certezza degli adempimenti richiesti, incrementare i processi liberalizzati, rafforzare il sistema dei controlli ma anche coinvolgere e rendere partecipe il cittadino, ricons-

gnando alla pubblica amministrazione il suo ruolo di servizio nonché implementando la fiducia degli interlocutori nei confronti della PA. La semplificazione poi dovrà riguardare anche le Agenzie, le società partecipate e gli enti di diritto privato del sistema pararegionale. Sul fronte delle partecipate si procederà al rafforzamento ed a presidiare il controllo analogo sulle società in house e, dove necessario, ad un riaccorpamento secondo criteri di omogeneità ed unica responsabilità in una determinata materia.

L'obiettivo della riforma è rafforzare la funzione di indirizzo della Regione, razionalizzare i costi, migliorare l'efficienza dei servizi e delle funzioni.

## **Agenda Digitale**

La Regione Umbria nell'ultimo decennio ha investito ingenti risorse sulle infrastrutture digitali (rete pubblica in fibra ottica Run, data center regionale unitario, piattaforme delle community network quali l'identità digitale, la fatturazione elettronica) ottenendo anche importanti riconoscimenti nazionali per la sua agenda digitale. Da qui al 2020 la Regione investirà circa 75 milioni di euro sui vari temi legati al digitale (Fesr, Fse, Fears) in una logica di piattaforma pubblica per l'innovazione, che richiederà anche una convinta mobilitazione sinergica di tutto il partenariato economico-sociale per far fare all'Umbria un ve-



Peso: 72%



ro avanzamento strutturale sfruttando le opportunità del digitale. A pieno regime, l'infrastruttura regionale in fibra ottica (Run) collegherà i Comuni, gli ospedali e le principali scuole della regione consentendo la piena operatività dei servizi infrastrutturali già realizzati, o in corso di realizzazione, e coerenti con le strategie nazionali ed europee sulla crescita digitale che riguardano l'identità digitale dei cittadini per l'accesso ai servizi digitali, la fatturazione elettronica per migliorare e rendere più trasparenti gli acquisti della PA, i pagamenti elettronici ed i servizi digitali per semplificare la vita a cittadini ed imprese, gli OpenData per favorire la trasparenza ma soprattutto per incentivare lo sviluppo di App e nuovi servizi direttamente da chi quei servizi li deve poi usare.

L'obiettivo è quello di completare il percorso in cui il digitale sarà protagonista delle azioni e della politica regionale sul territorio, per spostare sempre di

più il focus dai servizi a cittadini e imprese alla qualità della vita dei cittadini ed alla redditività delle imprese. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma dell'Agenda Digitale saranno prese in considerazione 3 linee guida essenziali ritenute di massima importanza, sulle quali fondare la futura azione di governo.:

### Cittadino al centro del processo digitale

Dovrà essere l'amministrazione regionale che si adeguerà alle esigenze dei cittadini mettendo al centro della propria azione di governo il benessere dello stesso. Ogni azione di ammodernamento dei processi telematici e digitali sarà volta a rendere sempre più semplice il dialogo tra cittadini ed amministrazione. In particolare dovrà crearsi una sinergia molto forte tra chi

ha il compito di promulgare leggi ed attuare la semplificazione normativa e chi si occupa della digitalizzazione dei processi amministrativi.

### Potenziamento Agenda Digitale tramite lo sviluppo di App dedicate

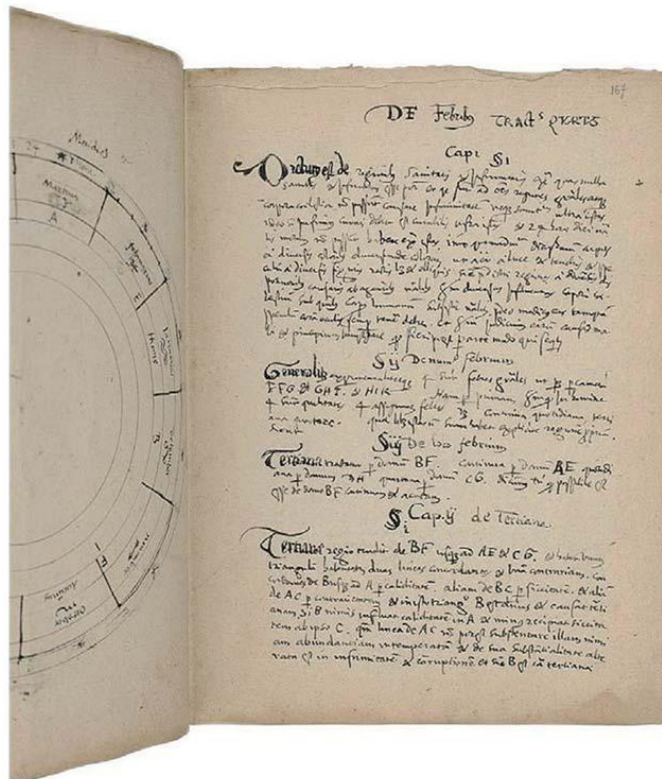
Oltre alla digitalizzazione dei processi e la crescita delle infrastrutture digitali, particolare attenzione dovrà essere posta per quello che concerne lo sviluppo di apposite App, fruibili da tutti, che consentano un accesso ai servizi offerti più rapido ed immediato. Con lo sviluppo della nuove tecnologie è innegabile che ormai la maggior parte della popolazione possiede un telefono cellulare con accesso ad internet. La creazione di apposite App dedicate ai servizi che la pubblica amministrazione decide di mettere a disposizione rappresenta il modo più pratico per poter accedere a tali servizi. La natura del servizio offerto, unito alla possibilità di accedere a tali servizi da un dispositivo mobile, fruibile in qualsiasi luogo, permetterebbe in qualsiasi momento, ad ogni cittadi-

no, di dialogare con la propria amministrazione.

### Giovani generazioni motore per lo sviluppo dei processi digitali

Se si parla di digitalizzazione non possiamo che far riferimento ai così detti "nativi digitali", cioè quelle nuove generazioni che sono nate nell'era di sviluppo delle nuove tecnologie informatiche. Le giovani generazioni saranno coinvolte principalmente sullo sviluppo delle applicazioni necessarie per rendere fruibili i servizi offerti dall'amministrazione sfruttando il loro privilegiato punto di vista sicuramente diverso dall'impostazione, classica e rigida, di chi è abituato a vedere una certa meccanicità nei processi proposti. Quelli sopra elencati sono alcuni obiettivi sulla quale la Regione Umbria sta lavorando, per migliorare e rendere più efficiente la macchina amministrativa regionale.

**\*Assessore regionale Agenda digitale**



**A sinistra il codice di Norov Gentile concessione della Fondazione Giordano Bruno di Nola**



Peso: 72%